



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Da un secolo, oltre.

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'affidamento dell'incarico di Dirigente di II fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno della durata iniziale di 12 mesi, eventualmente rinnovabili fino a un massimo di complessivi cinque anni, per le esigenze dell'Area Servizi alla Didattica dell'Università di Firenze

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTI i CCNL vigenti dell'Area VII della Dirigenza Universitaria e il CCI Dirigenti vigente dell'Università di Firenze;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e il relativo regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;



VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

VISTO il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente sul territorio degli Stati membri;

VISTO il Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull’attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

VISTO il Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo (L. 119) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

VISTO il decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge del 29 dicembre 2022, n. 197 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, avente ad oggetto “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

VISTA la Legge 25 febbraio 2022, n. 15, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTI i Regolamenti di Ateneo;



PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 76/2024, è stata disposta la cessazione dal servizio dell'attuale Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica a decorrere dal 16 luglio 2024;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024, che approva le “*Linee Guida di progettazione organizzativa delle Aree dell'Amministrazione Centrale*” e l'adozione del nuovo sistema di pesatura delle posizioni organizzative;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024 con la quale è stata assegnata una connotazione progettuale all'incarico dirigenziale in parola, in considerazione delle necessità di progettazione del nuovo assetto organizzativo della Area, dell'attuazione di un modello gestionale delle Scuole, della gestione di progettualità PNRR di impatto strategico e, conseguentemente, ha stabilito l'attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, al fine di consentire al Consiglio, entro il termine per la conclusione dei progetti PNRR, una valutazione complessiva dell'assetto macro-organizzativo dell'ambito della didattica e dei servizi agli studenti e, più in generale, dell'Amministrazione nel suo complesso;

VISTO infine l'esito negativo dell'avviso di disponibilità di incarico dirigenziale (prot. n. 44883 del 27 febbraio 2024);

CONSIDERATO che la spesa per l'incarico in parola, relativa al trattamento stipendiale fondamentale, è stimata in circa € 66.500 su base annua (gravanti in parte su esercizio 2024 e in parte su esercizio 2025), e troverà copertura sui fondi FFO per il tempo determinato. Il trattamento accessorio sarà a carico del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei Dirigenti di II Fascia;

ACCERTATO infine che presso questo Ateneo non esistono graduatorie vigenti per assunzioni di personale a tempo determinato con profilo attinente a quello richiesto per la presente procedura;

DECRETA

Art. 1 – Numero dei posti – Profilo richiesto

È indetta una selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico di Dirigente di II fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e pieno della durata iniziale di 12 mesi, eventualmente rinnovabili fino a un massimo di complessivi cinque anni, per le esigenze dell'Area Servizi alla Didattica.



Mission dell'Area:

L'Area valorizza e supporta la didattica di qualità per creare un ambiente favorevole agli studenti, facilitare il loro percorso di studio, migliorare il senso di appartenenza alla comunità universitaria. Supporta le politiche per la sostenibilità e la qualità dell'offerta formativa, in stretto raccordo con le strutture dell'Ateneo a ciò preposte, coordina gli interventi a favore degli studenti, in una ottica di continuo miglioramento dei servizi, gestisce il back-office per le carriere degli studenti, dall'immatricolazione al post-laurea. Sovrintende al funzionamento del front-office, con logiche di integrazione, innovazione, semplificazione degli accessi anche avvalendosi delle strategie comunicative della funzione Comunicazione e Public Engagement. Le attività prevalenti sono:

- coordinamento delle attività di programmazione dell'offerta formativa e assicurazione della qualità della didattica, in relazione ai corsi di studio, ai percorsi formativi speciali, abilitanti e di aggiornamento-perfezionamento professionale;
- raccordo con le Aziende Sanitarie relativamente alla didattica integrata al SSR;
- gestione delle attività amministrative legate alle carriere degli studenti, dall'accesso al rilascio dei titoli finali nei vari livelli di studio;
- gestione delle procedure relative all'accesso ai corsi a numero programmato nazionale e locale, dalla predisposizione dei bandi, alla gestione delle prove di accesso e alla formulazione e gestione delle graduatorie;
- coordinamento delle attività per l'istituzione dei corsi di dottorato e l'attivazione dei cicli, accreditamento dei corsi, gestione carriere e rilascio titoli;
- miglioramento e innovazione dei servizi per gli studenti.

La professionalità ricercata svolge principalmente le seguenti **attività**:

- dirige e coordina una struttura di livello dirigenziale, che conta ad oggi indicativamente n. 160 unità di personale tecnico amministrativo ed è altresì coinvolta nei processi strategici dell'Ateneo;
- fornisce supporto tecnico specialistico alla Direzione Generale nella formulazione di progetti di potenziamento e innovazione dei servizi didattici;
- garantisce il presidio tecnico, amministrativo e gestionale della didattica di Ateneo, per quanto concerne gli aspetti di progettazione, istituzione, attivazione e modifica dei corsi di studio, della formazione post-laurea, specialistica e professionalizzante, e della formazione permanente e continua;



Da un secolo, oltre.

- assicura il supporto tecnico e amministrativo e consulenziale agli Organi di governo dell'Ateneo e alle Strutture per quanto concerne l'esercizio delle rispettive prerogative in ambito didattico;
- assicura la progettazione e la gestione, in attuazione delle politiche di Ateneo, degli interventi per assicurare il diritto allo studio e i servizi per il miglioramento delle condizioni di studio e di vita delle studentesse e degli studenti;
- assicura la gestione delle politiche e dei servizi di inclusione rivolti agli studenti diversamente abili e con disturbo specifico dell'apprendimento;
- presidia l'attuazione delle politiche dell'Ateneo in materia di promozione dello sport universitario e presidia i rapporti con il Centro Universitario Sportivo (CUS);
- coordina i processi tecnici - amministrativi a supporto della definizione delle politiche relative alla contribuzione studentesca, presidiando la relativa riscossione;
- assicura la gestione tecnico-amministrativa della Scuola di Scienze della Salute Umana;
- garantisce la corretta ed efficace gestione della carriera degli studenti, attraverso un valido supporto informativo e organizzativo su tutto l'iter universitario (dall'immatricolazione al conseguimento del titolo), mediante la promozione delle attività destinate alla scelta universitaria;
- gestisce le procedure relative all'accesso ai corsi a numero programmato nazionale e locale, dalla predisposizione dei bandi alla gestione delle prove di accesso e alla formulazione e gestione delle relative graduatorie;
- garantisce la corretta ed efficace gestione della carriera universitaria degli studenti internazionali, i correlati servizi amministrativi e le certificazioni dei titoli;
- gestisce i processi relativi all'assicurazione della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, in coordinamento con il Presidio della Qualità, gestendo funzionalmente, a tal fine, il personale attribuito alle Scuole per il supporto ai corsi di studio;
- coordina tutte le attività dell'Area di presidio, stabilendo una coerente programmazione annuale e assicurando la messa a sistema delle necessarie risorse informative;
- garantisce la gestione amministrativa delle carriere degli studenti iscritti a tutti i percorsi formativi erogati dall'Ateneo;
- garantisce la progettazione e la gestione dei servizi di orientamento in entrata e in itinere, anche svolti in forma progettuale e/o in partenariato con altre agenzie formative, compresa



Da un secolo, oltre.

l'organizzazione degli open day e la partecipazione ad eventi esterni, verificando l'efficacia degli stessi ed apportando le necessarie azioni correttive;

- assicura il supporto alle attività di negoziazione e redazione di accordi e convenzioni con terze parti relative al finanziamento, supporto, valorizzazione dei corsi di studio e della formazione post-laurea;
- gestisce la distribuzione delle risorse di personale, in rapporto alle necessità dell'Area e alla realizzazione di progetti di sviluppo, secondo criteri di mobilità e flessibilità organizzativa;
- gestisce il supporto alla didattica post-laurea (scuole di specializzazione, master, corsi professionalizzanti, formazione insegnanti) secondo criteri di efficacia, trasparenza e qualità, garantendo la necessaria coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo;
- assicura la valorizzazione del personale assegnato: sostegno delle competenze, della motivazione e dello sviluppo professionale anche attraverso la pianificazione degli obiettivi e la valutazione dei risultati, secondo le procedure definite dall'Ateneo;
- assicura il presidio tecnico-gestionale della partecipazione dell'Ateneo all'alleanza universitaria europea E-Uniwell, incluso il monitoraggio delle *milestone* e dei relativi target, assicurando il coordinamento delle ulteriori Aree dell'Amministrazione coinvolte;
- promuove azioni per incrementare la dimensione internazionale della didattica mediante lo sviluppo di programmi di studio integrati, assicurando un supporto amministrativo e tecnico-giuridico nella definizione delle politiche di internazionalizzazione agli organi deputati e curando l'iter approvativo e la stipula di accordi, convenzioni quadro, protocolli d'intesa e memorandum per la didattica internazionale;
- garantisce lo sviluppo dei progetti internazionali per la formazione finanziata cui l'Ateneo aderisce, supportando i docenti nella fase di definizione del progetto e curando gli aspetti amministrativi e gestionali.

Il presente bando sarà pubblicato sul [Portale InPA](#), sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze e sul [sito internet di Ateneo](#).

L'incarico in parola prevede una prima fase di studio dell'assetto dei servizi tecnico-gestionali a supporto della didattica, della durata massima di **tre mesi**, in affiancamento all'attuale Dirigente dell'Area, al fine di progettare le azioni organizzative mirate ad assicurare la coerenza con le strategie di Ateneo. Al termine della suddetta fase di studio, l'incarico comprenderà la responsabilità dirigenziale piena dell'Area. Alla fase iniziale dell'incarico in parola corrisponde una indennità di posizione, nelle sue componenti fissa e variabile, diversa da quella relativa alla responsabilità



dirigenziale piena dell'Area, determinate entrambe in base al sistema di pesatura delle posizioni organizzative adottato dall'Ateneo.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza comunitaria. Saranno ammessi a partecipare anche:
 - i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i titolari dello *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;
 - i familiari non comunitari del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale *status*, ai sensi dell'art. 22 commi 2 e 3 del D.Lgs n. 251/2007;
 - i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) possesso di **uno** dei seguenti titoli di studio:
 - Laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;
 - Laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
 - Diploma di laurea conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. 509/1999.

Per il titolo di studio conseguito all'estero il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In alternativa dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001: (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)

In quest'ultimo caso non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza.

- d) possesso delle seguenti competenze professionali:



- aver svolto funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati in ambito attinente al profilo per almeno cinque anni;
ovvero
 - aver acquisito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria o da pubblicazioni scientifiche nel settore citato e da concrete esperienze di lavoro, maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;
- e) età non inferiore agli anni diciotto;
 - f) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
 - g) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
 - h) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - i) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti.
2. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:
- a) godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equivalente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001;
 - c) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
 - d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso delle prove di esame.

I requisiti prescritti (tranne l'equivalenza del titolo di studio straniero che dovrà essere posseduta al momento dell'assunzione) debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione.



I candidati sono ammessi alla selezione con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Art. 3 – Capacità, esperienza e conoscenze richieste

La professionalità ricercata deve conoscere in modo approfondito il contesto universitario, saper dirigere unità organizzative complesse, inquadrando le principali problematiche ed affrontando e favorendo il cambiamento anche in situazioni critiche. Deve inoltre saper rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la collaborazione nell'ambito delle varie articolazioni dell'università e possedere elevate capacità di programmazione e negoziazione anche con interlocutori esterni all'Ateneo.

A tal fine si richiedono le seguenti conoscenze e competenze:

- comprovate competenze manageriali;
- comprovate competenze multidisciplinari e spiccate capacità di leadership, coordinamento e sviluppo professionale del personale e di gestione dei conflitti;
- capacità di formare e gestire team che lavorino e siano valutati per progetti e obiettivi;
- padronanza di meccanismi di motivazione che promuovano lo sviluppo dell'autonomia decisionale, e la capacità di *problem solving* del personale;
- comprovata capacità di analisi dei processi gestionali;
- capacità di analizzare le interdipendenze tra l'Area Servizi alla Didattica e altre aree e strutture organizzative dell'Ateneo, favorendo la comunicazione, la collaborazione e l'integrazione dei processi decisionali e gestionali;
- spiccata capacità di sviluppo e organizzazione delle relazioni con soggetti pubblici e privati finalizzate alla crescita della collaborazione e al miglioramento dei servizi agli studenti;
- profonda conoscenza della normativa universitaria e dei modelli organizzativi più avanzati finalizzati a rendere più efficiente ed efficace l'erogazione dei servizi e l'azione amministrativa in tema di gestione delle diverse fasi dei processi relativi alla didattica;
- conoscenze informatiche e digitali;
- buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;
- conoscenze in materia di legislazione universitaria e di legislazione, sia nazionale che regionale, sulla didattica e sul diritto allo studio;
- approfondita conoscenza della normativa, anche europea, in materia di ordinamento degli studi universitari, di formazione dottorale, di formazione specialistica e professionale,

nonché di formazione permanente e continua (*lifelong learning*);

- conoscenze in materia di accreditamento dei corsi di studio, delle sedi e della valutazione della qualità e della produttività di servizi per la didattica;
- competenze nei processi di didattica innovativa e capacità di sviluppare progetti in tale ambito;
- conoscenze delle tecniche di pianificazione, budget e controllo;
- conoscenze e capacità informatiche nell'ambito delle principali piattaforme, tecnologie didattiche, strumenti e sistemi in uso per l'erogazione di percorsi formativi accademici online;
- conoscenza degli ordinamenti degli studi universitari dei principali paesi stranieri, in particolare europei;
- conoscenza e capacità di affrontare i temi dell'internazionalizzazione della formazione universitaria, di sviluppare progetti e di gestire a ogni livello i processi di mobilità che interessano le diverse componenti universitarie.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

Le domande di partecipazione al concorso devono essere presentate sul portale [InPA](#) seguendo le istruzioni ivi specificate. Il candidato potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con **Identità Digitale SPID** oppure **CIE** (carta di identità elettronica).

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 13:00 del giorno 28 marzo 2024**. Le domande pervenute con modalità diverse da quella sopra indicata **non saranno ritenute ammissibili**, e i candidati saranno esclusi dal concorso.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata l'attestazione del **versamento, non rimborsabile, di € 10,00** quale contributo alle spese di organizzazione della procedura. Il versamento dovrà essere effettuato tramite il portale IRIS PagoPA della Regione Toscana, collegandosi [all'apposito link](#) e indicando come causale “*Dirigente Didattica TD*”. È disponibile una guida al pagamento del contributo di partecipazione sulla [pagina web dedicata](#).

Al termine di scadenza del bando, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;



- 3) luogo di residenza;
- 4) codice fiscale;
- 5) possesso della cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza; i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro della U.E. dovranno dichiarare di essere in possesso del titolo di soggiorno permanente ovvero specificare il titolo di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa nello Stato italiano. Inoltre, i cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:
 - a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la pubblica amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D.Lvo n. 251/2007;
 - c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D.Lvo n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno).
- 6) il godimento dei diritti politici;
- 7) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del presente bando. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;
- 8) il possesso del requisito professionale di cui all'art. 2, lett. d).

In particolare, il candidato dovrà esplicitare chiaramente nella domanda:

- a. relativamente alle funzioni dirigenziali svolte in organismi ed enti pubblici o privati in ambito attinente al profilo: la *job description* della posizione dirigenziale, il numero di persone a diretto rimando e le esperienze significative in ambito internazionale maturate. Specificare inoltre il contratto nazionale di lavoro in base al quale è stato inquadrato l'incarico dirigenziale.
- b. per ogni esperienza di lavoro maturata, anche presso amministrazioni statali, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza: la categoria di inquadramento contrattuale e la posizione organizzativa ricoperta (specificando la *job description*



della posizione e se trattasi di posizione di secondo livello, a diretto rimando del dirigente), il numero di persone a diretto rimando e le esperienze significative maturate in ambito internazionale;

- c. per la particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria o da pubblicazioni scientifiche nel settore citato: tutti gli elementi necessari alla corretta valutazione dei titoli conseguiti/posseduti.
- 9) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- 10) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- 11) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- 12) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 e dell'art. 1 comma 12 della Legge 608/96;
- 13) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
- 14) l'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata, il recapito telefonico nonché il domicilio, solo se diverso dalla residenza;
- 15) i cittadini non comunitari devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana in relazione al ruolo da ricoprire, nonché di essere consapevoli che al momento della stipula del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione;
- 16) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985.



L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE i candidati:

- ▶ che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- ▶ che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- ▶ che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando;
- ▶ che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Art. 6 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento e composta ai sensi della vigente normativa in tema di accesso agli impieghi e nel rispetto del principio di pari opportunità. Detta Commissione comprenderà un esperto per la valutazione delle competenze trasversali e per gli aspetti motivazionali. I lavori della Commissione saranno formalizzati nei relativi verbali.

Art. 7 - Valutazione dei candidati

La selezione avverrà sulla base di:

- valutazione delle esperienze maturate attestate nella domanda;
- colloquio di carattere tecnico-pratico e motivazionale-attitudinale.

La selezione dei candidati sarà condotta dalla Commissione esaminatrice, tenendo conto **dell'esame comparativo delle domande**, volto a valutare le esperienze professionali coerenti con il profilo ricercato, e degli **esiti dei colloqui**.

L'accesso ai colloqui è subordinato all'esame delle candidature presentate: saranno ammessi al colloquio solo i candidati in possesso dei curricula ritenuti più qualificati dalla Commissione, in termini di esperienze professionali maturate, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dalla Commissione stessa nella prima riunione.



Il colloquio, **che si svolgerà in parte in lingua inglese**, sarà volto a verificare il possesso delle capacità, delle conoscenze e delle competenze di cui ai precedenti artt. 1 e 3.

In particolare, il colloquio è mirato a:

- valutare la preparazione tecnica del candidato, la sua capacità di fornire soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche ai problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere;
- accertare la capacità del candidato di dare una soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa a questioni connesse con le attività istituzionali dell'Università, con specifico riferimento alla professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

La Commissione esaminatrice formula il giudizio finale sulla base del colloquio, al quale viene attribuito un punteggio massimo di **30 punti**.

Superano la selezione i candidati che abbiano conseguito un punteggio almeno pari a 21/30.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione predispose e rende pubblico l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato.

La Commissione, nel caso in cui non rinvenga alcuna idoneità, si riserva di non selezionare alcun candidato.

Per agevolare la partecipazione dei candidati, i colloqui potranno eventualmente svolgersi in modalità **da remoto**, mediante la piattaforma Google Meet, il giorno **lunedì 8 aprile 2024**.

I candidati riceveranno, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, l'invito a partecipare alla sessione dei colloqui, con il relativo link. La prova orale sarà svolta in forma pubblica.

Entro il **giorno venerdì 5 aprile 2024**, sulla pagina web del sito di Ateneo, sarà pubblicato, in forma anonima mediante il codice identificativo della domanda di concorso, **l'elenco degli ammessi** al colloquio nonché **eventuali variazioni del calendario**, nel rispetto dei termini di convocazione previsti dalla normativa vigente.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti, per tutti i candidati.

Si ricorda che, per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. L'assenza dei candidati al colloquio sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.



Art. 8 - Formazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

Espletati i colloqui la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito da ciascun candidato. Sulla base della suddetta graduatoria di merito, è dichiarato vincitore il candidato che avrà conseguito il punteggio più alto, nel rispetto dei titoli di preferenza (di cui all'art. 4 punto 12) in caso di parità di merito.

Art. 9 - Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con Decreto Dirigenziale, è immediatamente efficace e sarà pubblicata sul portale [InPA](#), sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze e sulla [pagina dei concorsi](#) del sito web di Ateneo

L'efficacia della graduatoria, approvata con Decreto Dirigenziale, decorre dalla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze e sul portale [InPA](#). Dalla data della pubblicazione in Albo Ufficiale decorre il termine per eventuali impugnative. La durata dell'efficacia della graduatoria è stabilita dalla normativa vigente. La graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente, per sostituire il vincitore del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 10 - Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito il candidato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato e pieno, della durata iniziale di 12 mesi, per l'affidamento di funzioni dirigenziali di dirigente di II fascia, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto Università e sarà assunto in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti.

Al momento dell'assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero di cui al precedente art. 2 punto 1. lettera c) e punto 2. lettera b).



Da un secolo, oltre.

Il trattamento economico spettante al personale Dirigente delle Università è quello previsto dal vigente CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca e dal vigente Contratto Integrativo per il personale dirigente dell'Università degli Studi di Firenze.

In caso di conferimento di incarichi aggiuntivi si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 26 del CCNL del 5 marzo 2008.

Il suddetto trattamento economico ha carattere di onnicomprensività e non sarà integrato da alcuna indennità commisurata alla specifica qualificazione.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

Art. 11 - Trattamento dei dati

I candidati sono invitati a prendere visione dell'“*Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento.*” consultabile all'indirizzo https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti, una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso saranno rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo



al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;

Art. 12 - Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Persone e Organizzazione – Unità di Processo "Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici" - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze tel. n. 055 2757341, 7349, 7318, 7627, 7358 - casella di posta elettronica: selezioni@unifi.it, casella di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it. Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Bardi.

Art. 13 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti